



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 6 del 23/01/2013 -
Determinazione nr. 209 del 23/01/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 – Acque del Basso Livenza S.p.A. – Autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dall'abitato di Fagnigola, in comune di Azzano Decimo.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la società Acque del Basso Livenza S.p.A. con nota del 11.06.2012, assunta al prot. n. 48062 del 19.06.2012 ha presentato, a nome del Direttore Generale pro-tempore, l'istanza per la variazione dell'autorizzazione agli scarichi (sono stati eliminati gli scarichi da 5 scolmatori di piena) di acque reflue urbane provenienti dall'abitato di Fagnigola, dal depuratore ubicato in via Trieste a servizio della rete fognaria del Capoluogo e delle frazioni di Tiezzo e Corva e da scolmatori di piena in comune di Azzano Decimo, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2156 del 22.09.2009;
- l'istanza stessa è stata successivamente completata con le integrazioni di data 25.06.2012 assunte al prot. n. 50256 del 27.06.2012, di data 06.09.2012 assunte al prot. n. 67491 del 14.09.2012, di data 09.10.2012 assunte al prot. n. 74723 del 15.10.2012, di data 15.10.2012 assunte al prot. n. 76783 del 23.10.2012 e n. 2 di data 29.10.2012 assunte al prot. n. 78943 del 30.10.2012 e al prot. n. 79745 del 02.11.2012, di data 09.01.13, assunte al prot. n. 3778 del 16.01.13;

DATO ATTO che la Società Acque del Basso Livenza S.p.A con nota prot. n. 3302 del 10.12.12 ha chiesto l'autorizzazione provvisoria per lo scarico dal depuratore ubicato in via Trieste per interventi di potenziamento del depuratore, ricerca e risanamento delle reti fognarie, ai sensi dell'art. 18 comma 29 della L.R. 13/2002 e che con nota prot. n. 1362 del 07.01.13 la Provincia ha informato che *"per gli scarichi dagli scolmatori di piena e dal depuratore della fognatura del capoluogo si procederà con autorizzazione provvisoria, ai sensi della succitata L.R. 13/02, mentre per gli scarichi dalla rete fognaria a servizio dell'abitato di Fagnigola che costituisce agglomerato ...con 743 abitanti, come indicato anche nel documento denominato "analisi conoscitiva" di cui al Progetto di Piano Regionale di tutela delle acque adottato con Del. G.R. n. 2000/2012, verrà rilasciato separato provvedimento"*.

RITENUTO, pertanto, di autorizzare con il presente provvedimento solo gli scarichi provenienti dall'agglomerato isolato di Fagnigola;

DATO ATTO che alla predetta istanza ed integrazioni sono allegati, fra l'altro, i seguenti elaborati sottoscritti dal Direttore Generale, titolare dello scarico:

- scheda di rilevamento, di data 08.05.2012 per le acque reflue urbane provenienti dall'abitato di Fagnigola;
- n. 2 dichiarazioni, di data 06.09.2012, allegate alla nota prot. n. 2606 del 06.09.12;
- Cartografia della rete fognaria comune di Azzano Decimo (PN) di data 08.10.12, solo per la parte relativa all'agglomerato di Fagnigola;
- nota integrativa del 09.01.13;

VISTE la dichiarazione sostitutiva di certificazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, entrambe a firma del Direttore Generale della Società e di data 06.12.12;

RILEVATO dalla documentazione allegata all'istanza, alle integrazioni ed alla precedente autorizzazione che:

- le acque reflue urbane si originano dalla fognatura di tipo misto a servizio dell'abitato di Fagnigola che convoglia acque reflue domestiche e meteoriche di dilavamento;
- l'istanza di autorizzazione è riferita ai seguenti scarichi dalla rete fognaria di cui sopra, identificati nella cartografia di data 08.10.12 e così caratterizzati:
 - scarico terminale (S1) delle acque reflue urbane con recapito nel corso d'acqua superficiale fiume Sile;
 - n. 3 scarichi non depurati provenienti dai seguenti scolmatori di piena
 - S.F. 20: ubicato in via della Chiesa in prossimità del nodo 232 con recapito in fiume Sile;
 - S.F. 21: ubicato in via della Chiesa in prossimità del nodo 235 con recapito in fiume Sile;
 - S.F. 22: ubicato in via Don Padovese con recapito in fossato da considerarsi corpo idrico superficiale;
- il numero di abitanti di Fagnigola è di 592, il numero di quelli effettivamente serviti dal sistema fognario è di 250;
- le acque reflue domestiche sono sottoposte a un trattamento in vasche Imhoff prima di essere immesse nella fognatura comunale; le acque provenienti da tale fognatura (scarico S1) non subiscono alcun trattamento finale di depurazione;
- è già stata realizzata la fognatura nera che in futuro colleterà tutti i reflui dall'abitato di Fagnigola al depuratore di via Del Ponte di Chions, previo necessario ampliamento di quest'ultimo depuratore, come indicato nella nota della Società Acque del Basso Livenza S.p.A. prot. n. 54 del 09.01.13;

DATO ATTO CHE è stato comunicato l'avvio del procedimento con nota in data 12.07.2012 prot. n. 54105 ed è stato chiesto parere tecnico ambientale ed osservazioni all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, al Comune di Azzano Decimo, al Consorzio di Bonifica Cellina Meduna e alla Regione FVG Direzione Provinciale Lavori Pubblici e Servizio della Tutela del paesaggio;

DATO ATTO dei pareri espressi dall'ARPA, dall'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale e dalla Provincia di Pordenone, in occasione dell'incontro tecnico-istruttorio congiunto del 08.01.13 dal quale sono emerse condizioni, riportate ai punti 2 e 3 del dispositivo, riguardanti fra l'altro la disciplina da rispettare agli scarichi, i controlli da effettuare, la manutenzione delle apparecchiature;

RITENUTO che, come concordato nell'incontro del 08.01.13, debba essere rispettata per lo

scarico (S1) dalla rete fognaria di Fagnigola la tabella C1 del Piano Generale per il Risanamento delle Acque di cui al D.P.G.R. n. 384/82, ai sensi degli art. 13 e 23 delle Norme di attuazione dello stesso;

EVIDENZIATO che la presente autorizzazione non implica approvazione degli impianti e che le modifiche che dovessero essere apportate ai sistemi di fognatura di progetto dovranno essere comunicate alla Provincia per i provvedimenti eventualmente necessari;

RITENUTI gli scarichi autorizzabili con specifiche prescrizioni espressamente riportate nel dispositivo;

VISTA la Deliberazione della Giunta Provinciale n. 270 del 29.11.06, dichiarata immediatamente eseguibile, che determina gli importi da versare alla Provincia per l'istruttoria delle pratiche di autorizzazione agli scarichi con decorrenza 01.01.07;

VISTA la ricevuta di versamento di € 350,00 di data 22.11.11 introitati al Cap. 3580.20 "Entrate diverse inerenti gli scarichi D.Lgs n. 152/2006" – Istruttoria pratiche" giusta reversale n. 401 del 23.01.12;

PRESO ATTO che le spese da sostenersi riguardano:

- € 75,02 per il parere tecnico-ambientale da corrispondersi all'ARPA FVG
- € 130,00 quale costo forfettario per istruttoria, verifiche, accertamenti, sopralluoghi da parte del personale della Provincia

e, pertanto, va restituita la somma residua derivante dal conguaglio pari ad € 144,98 atteso che per l'autorizzazione allo scarico del depuratore di Via Trieste la società dovrà presentare nuova istanza;

VISTO:

- il Decreto Legislativo n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale", in particolare la parte terza relativa a "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche" e successive modifiche;
- la L.R. n. 2/2000, la L.R. 7/2001, la L.R. 13/2002 e s.m.i., L.R. 16/2002, la L.R. 25/2005 e la L.R. 16/2008;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 23 agosto 1982 n. 0384, di approvazione del "Piano Generale per il Risanamento delle Acque";
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque 04.02.1977;

DATO ATTO che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica;

CONSIDERATO l'art. 107 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, relativo alle "Funzioni e responsabilità della dirigenza", le norme dello Statuto Provinciale ed il Regolamento di Organizzazione dell'Ente, nonché l'Ordinanza Presidenziale n. 31 del 20.12.2012, relativa al conferimento degli incarichi dirigenziali, che attribuisce detta competenza al Dirigente pro-tempore del Settore Ecologia;

VISTO l'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL;

D E T E R M I N A

1. Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi persone ed Enti, per quanto di competenza ed ai soli fini di cui al D.Lgs. 152/06, come successivamente modificato, la società Acque del Basso Livenza S.p.A. con sede legale in Annone Veneto (VE) in via Trieste 11, è autorizzata, in persona del Direttore Generale pro-tempore, agli scarichi di acque reflue urbane in comune di Azzano Decimo, provenienti dalla rete fognaria a servizio dell'abitato di Fagnigola, come descritto nelle premesse ed alle prescrizioni e condizioni riportate ai successivi punti.
2. Lo scarico delle acque reflue può avvenire solamente nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) deve essere rispettata, per lo scarico (S1) della rete fognaria a servizio dell'abitato di Fagnigola, la disciplina attualmente vigente per recapito in acque superficiali di scarichi di acque reflue urbane che non convogliano scarichi industriali in base al D.Lgs. 152/06 articoli 101 e 105, in particolare la tabella C1 del D.P.G.R. n. 384/82;
 - b) gli sfioratori di piena possono sfiorare solo in tempo di pioggia e nel rispetto dei rapporti di diluizione del Piano regionale per il risanamento delle acque (DPGR 384/82);
 - c) gli scolmatori di piena devono essere mantenuti in buono stato di efficienza e manutenzione;
 - d) devono essere resi accessibili da parte dell'autorità competente per il controllo:
 - lo scarico (S1) dalla rete fognaria di Fagnigola;
 - gli scarichi provenienti dagli scolmatori di piena;il campionamento deve potersi espletare con le modalità previste dal D.P.G.R. 384/82; i dispositivi e i manufatti devono essere idonei allo scopo.
3. Devono essere effettuati, almeno i seguenti autocontrolli sui reflui dalla fognatura di Fagnigola, con frequenza almeno semestrale dalla data di ricevimento o di ritiro del presente atto su: COD, BOD, solidi sospesi totali. I rapporti di prova devono essere sottoscritti da tecnico abilitato e messi a disposizione dell'autorità di controllo, anche nella forma cartacea, nonché inviati sistematicamente al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA.
4. Per quanto non citato dal presente provvedimento, è fatto obbligo di rispettare le norme vigenti in materia di tutela delle acque dall'inquinamento, le norme sanitarie, le disposizioni del D.Lgs. 152/06, e successive modifiche ed integrazioni, e quelle del Piano Generale per il Risanamento delle Acque, per quanto compatibile con il D.Lgs. 152/06, e qualsiasi norma statale e regionale che potrà essere emanata anche successivamente al rilascio della presente autorizzazione allo scarico.
5. Qualora il sistema di collettamento dovesse essere soggetto a modifiche da cui derivino variazioni quali e quantitative delle acque reflue scaricate, dovrà essere richiesta l'autorizzazione allo scarico nelle forme previste dalla legge. Inoltre dovranno essere comunicate all'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione le eventuali modifiche, in particolare quelle concernenti la titolarità della presente autorizzazione.
6. La presente autorizzazione è valida per quattro anni decorrenti dalla data di esecutività del presente provvedimento ed efficace dalla data di ricevimento o del ritiro della stessa. Un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo.
7. La presente autorizzazione non sostituisce visti, autorizzazioni, concessioni, pareri o altri atti di

consenso e/o abilitativi anche alla edificazione, o comunque necessari, o previsti dalle normative vigenti, e di competenza di altri Organi regionali, provinciali, comunali, Consorzi o altri Enti che il titolare dovrà provvedere ad ottenere autonomamente prima dell'attivazione dello scarico.

8. Si precisa che la presente autorizzazione, in ogni caso, non comporta approvazione di opere.
9. La Provincia si riserva la facoltà di poter aggiornare, modificare, sospendere o revocare in ogni momento la presente autorizzazione nel caso:
 - di applicazione di nuove disposizioni, ivi comprese le norme del Piano di tutela delle acque,
 - in cui vengano riscontrate situazioni diverse da quelle previste, ivi compreso il venir meno di altri Atti di consenso necessari alla continuazione dello scarico,
 - si verificassero situazioni eccezionali e di urgente necessità per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente.
 - ovvero per altri motivi, esigenze, o ulteriori valutazioni tecniche ed amministrative, o altre verifiche.
10. La mancata osservanza dei sopra menzionati obblighi e prescrizioni può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalla legge.
11. Di rimborsare alla società Acque del Basso Livenza S.p.A, con sede legale in Annone Veneto Via Trieste n. 11, CF/PI 00204730279, la somma di € 144,98 derivanti dal conguaglio sulla somma anticipata a titolo di rimborso per l'istruttoria della pratica.
12. Di impegnare ed imputare la spesa di € 144,98 al Tit. 1 – Funz. 07 – Serv. 04 – Int. 08 – CAP. 23781 “Rimborso entrate varie non dovute e oneri straordinari diversi (Tutela Acque)” del Bilancio di previsione 2013.
13. Di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà con apposita ordinanza dirigenziale.
14. Di dare atto che il presente atto è assunto nel rispetto dell'art. 147-bis del TUEL 267/2000 come modificato con D.L. 174 del 10.10.2012, convertito in Legge n. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica.
15. Il presente atto verrà trasmesso alla Società Acque del Basso Livenza S.p.A. quale titolare della presente autorizzazione, al Comune di Azzano Decimo, all'Azienda per i Servizi Sanitari N. 6 Friuli Occidentale, nonché all'ARPA Dipartimento Provinciale di Pordenone al fine anche dei controlli del caso.

Ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della Legge n. 241/90 si precisa che il soggetto autorizzato può ricorrere nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 gg ed entro 120 gg dalla data di ricevimento del presente atto.

Pordenone, li 23/01/2013

IL DIRIGENTE
Sergio Cristante

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 6 del 23/01/2013 -
Determinazione nr. 209 del 23/01/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Acque del Basso Livenza S.p.A. - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dall'abitato di Fagnigola, in comune di Azzano Decimo

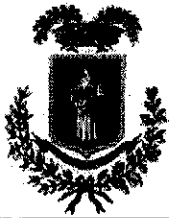
Ai sensi dell'art. 153, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROGRAMMAZIONE E CONTABILITA' GENERALE
Sabrina Paolatto

Pordenone, li 25/01/2013

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

Riferimento pratica finanziaria : 2013/159



REPUBBLICA ITALIANA
Provincia di Pordenone

SETTORE ECOLOGIA
Tutela e Uso Risorse Idriche Integrate

Proposta nr. 6 del 23/01/2013 -
Determinazione nr. 209 del 23/01/2013

OGGETTO: D.Lgs. 152/06 - Acque del Basso Livenza S.p.A. - Autorizzazione agli scarichi di acque reflue urbane provenienti dall'abitato di Fagnigola, in comune di Azzano Decimo

La presente determinazione è stata pubblicata nello spazio "web" riservato agli "Atti" del sito internet istituzionale "www.provincia.pordenone.it" il 25/01/2013 (primo giorno di pubblicazione) e vi rimarrà per 10 giorni consecutivi, fino al 04/02/2013, (ultimo giorno di pubblicazione).

IL RESPONSABILE
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni